

Sj. PRESIDENTE d. REPUBBLICA
Sj. PRESIDENTE del SENATO
Sj. PRESIDENTE della CAMERA
SEDI

Nell'ambito della discussione della legge delega sul riordino del SSN già approvata dalla Camera dei Deputati, la Commissione Igiene e Sanità del Senato sta discutendo sulle modalità di passaggio della Sanità dei Penitenziari alla Sanità Pubblica del SSN.

Le sottoscritte Organizzazioni firmatarie, rappresentanti del mondo del lavoro, di oltre 20000 operatori del settore dell'assistenza a persone svantaggiate come i detenuti e dell'associazionismo, esprimono la propria soddisfazione per il risultato raggiunto.

Nel contempo sottolineano la necessità di sostenere un giusto indirizzo sui seguenti argomenti:

- 1) Qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini detenuti oggi gravemente carente nelle carceri italiane.
- 2) Garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali degli operatori e valorizzazione delle professionalità acquisite nel settore, per tutte le figure professionali.
- 3) Graduale e totale passaggio al Servizio Sanitario Nazionale nel rispetto delle esigenze relative alla sicurezza degli istituti.
- 4) Programmazione ed utilizzazione ottimale delle risorse nell'ambito del Piano Sanitario Nazionale e della programmazione regionale.

Si ritiene pertanto che questa proposta, diversamente da posizioni strumentali, risponda in modo equilibrato alle esigenze di salute dei detenuti.

Roma, 24 giugno 1998

CGIL nazionale - politiche della Salute; LILA; Associazione Nazionale Psicologi Penitenziari Italiani (ANPPI); CGIL Funzione Pubblica; Fondazione Villa Maraini; Magliana '80; Coordinamento Italiano Comunità Accoglienza AIDS; ARCI Ora d'Aria; Tribunale per i Diritti del Malato; Consulta Cittadina per i problemi Penitenziari di Roma; Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA); SIME-AISS; FEDERSERT; PARSEC; Forum Droghe; Associazione ANTIGONE.

Sj. PRESIDENTE d. REPUBBLICA
Sj. PRESIDENTE del SENATO
Sj. PRESIDENTE della CAMERA
SEDI

Nell'ambito della discussione della legge delega sul riordino del SSN già approvata dalla Camera dei Deputati, la Commissione Igiene e Sanità del Senato sta discutendo sulle modalità di passaggio della Sanità dei Penitenziari alla Sanità Pubblica del SSN.

Le sottoscritte Organizzazioni firmatarie, rappresentanti del mondo del lavoro, di oltre 20000 operatori del settore dell'assistenza a persone svantaggiate come i detenuti e dell'associazionismo, esprimono la propria soddisfazione per il risultato raggiunto.

Nel contempo sottolineano la necessità di sostenere un giusto indirizzo sui seguenti argomenti:

- 1) Qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini detenuti oggi gravemente carente nelle carceri italiane.
- 2) Garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali degli operatori e valorizzazione delle professionalità acquisite nel settore, per tutte le figure professionali.
- 3) Graduale e totale passaggio al Servizio Sanitario Nazionale nel rispetto delle esigenze relative alla sicurezza degli istituti.
- 4) Programmazione ed utilizzazione ottimale delle risorse nell'ambito del Piano Sanitario Nazionale e della programmazione regionale.

Si ritiene pertanto che questa proposta, diversamente da posizioni strumentali, risponda in modo equilibrato alle esigenze di salute dei detenuti.

Roma, 24 giugno 1998

CGIL nazionale - politiche della Salute; LILA; Associazione Nazionale Psicologi Penitenziari Italiani (ANPPI); CGIL Funzione Pubblica; Fondazione Villa Maraini; Magliana '80; Coordinamento Italiano Comunità Accoglienza AIDS; ARCI Ora d'Aria; Tribunale per i Diritti del Malato; Consulta Cittadina per i problemi Penitenziari di Roma; Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA); SIME-AISS; FEDERSERT; PARSEC; Forum Droghe; Associazione ANTIGONE.